

rosati LANCIA
risparmio
Y10€ 1.500.000
FINANZIARIA GARANTITA E VA. STATO

Roma

l'Unità - Giovedì 1 luglio 1993

Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

FESTA DELL'UNITÀ

Oggi la grande apertura
Musica, dibattiti, cinema
con Pds e Sinistra giovanile

■ Cinema, teatro, letteratura e dibattiti. Comincia oggi la Festa dell'Unità e della Sinistra Giovanile. Ecco i principali appuntamenti in programma questa sera e domani: **Spazio confronto** «Lavori in corso» ore 19.30 «Le aree della Colombo per un sistema di servizi, sport e verde». Partecipano: S. Montenero, P. Salvagni, M. Pucci, P. Albini, P. Redler, M. Veronesi. **Cinema**: dalle 21 «La caduta degli dei» e «A futura memoria». **Caffè concerto**: ore 21.30 coro della scuola popolare di Musica di testaccio, quartetto di Giuppi Paone. **Caffè letterario**: ore 21 discutiamo il libro di Filippo Bettini e Roberto Di Marco «La ter-

za ondata. Il nuovo movimento della scrittura in Italia» (Edizioni Synergon). Presentano il libro Mario Lunetta e Lamberto Pignotti. Leggono i primi testi alcuni scrittori della «terza ondata», a cura dell'associazione culturale Allegorein. **Piano Bar**: musica brasiliana con «Il tropicalia», ore 22 Alessandra Berardi in «Rime Tempestose», cabaret poetico. **Balera**: ore 21 ballo liscio con l'orchestra «Gimbrà '91» nell'intervallo esibizione della scuola Zero club con i maestri Elisa e Mario Locatelli. **Bar dello Sport**: video. **Osteria romana**: intrattenimento e spettacolo. **Spazio Bambini**: ore 17.30 spettacolo burattini. Domani si comincia alle 19.30 nello **Spazio dibattiti** con «Democrazia: le idee, le forme, i soggetti», partecipano: M. D'Alena, F. Adornato, E. Bianco, L. Magri, coordina: Sandra Bonsanti. **Spazio confronto** «Lavori in corso»: «Una nuova legge elettorale per le circoscrizioni». **Cinema**: dalle ore 21 «Johnny Stecchino», «Il sorpasso». **Caffè concerto**: ore 21 recital di Miranda Martino «So' le sorbe e le nespole amare». **Caffè letterario**: ore 21 Kadigia Bove legge «Rosso» di S. Secondo. **Piano Bar**: Musica brasiliana con «Il tropicalia», ore 22 incontro con i giovani attori M. Buy, S. Rubini, M. Ghini, J. Forte, A. Ponziani, F. Bentivoglio, C. Amendola. **Teatro**: ore 21 il trio in Mibemolle di E. Rohmer con L. Iacobbini e G. Spaziani. Regia di M. Milesi. **Balera**: ore 21 ballo con l'orchestra Giannoni, esibizione della scuola Lord David dei maestri Giorgini.

Il segretario socialista Del Turco: «Appoggeremo il candidato verde»
Leoni: «Va bene, però...». Oggi alla Festa, primarie in casa Pds

Rutelli sindaco Anche il Psi dice di sì

Anche i socialisti scelgono Francesco Rutelli. Il Garofano ha deciso di appoggiare la candidatura del leader ambientalista a sindaco di Roma. «Il Psi - dice Del Turco - non ripeterà gli errori commessi nelle recenti amministrative». «I socialisti devono veramente rompere con il passato», controbatte il Pds romano. Alla Festa dell'Unità referendum tra gli iscritti della Quercia su Rutelli.

TERESA TRILLO

■ E ora anche i socialisti scendono in campo a fianco di Francesco Rutelli, il candidato alla poltrona di primo cittadino sostenuto dalla sinistra. Ottaviano Del Turco, segretario nazionale del garofano, ha rotto gli indugi schierandosi a sostegno del sindaco Verde.

«A Roma - spiega Del Turco - ci sono le condizioni per realizzare un risultato capace di dare alla capitale un'amministrazione giovane e rinnovata. Naturalmente ciò presuppone una condizione di pari dignità tra tutte le forze che concorrono a determinare il quadro di al-

leanze elettorali. Spetta dunque a chi, come Rutelli, ha l'intenzione di partecipare alla costruzione di questo processo fornire le ragioni che motivano un forte impegno delle forze riformiste e di progresso a favore della propria candidatura.

A Roma, insomma, i socialisti tentano di evitare lo sconquasso elettorale subito in molte città dove poche settimane fa si sono svolte le amministrative. Scelgono così, di correre insieme con il candidato della sinistra. Dopo aver governato per tre anni Roma, dunque, si ripropongono come «compagni di viaggio» della possibile squadra che potrebbe amministrare la città nei prossimi mesi.

Per raccogliere consensi tra le forze di opposizione i socialisti giocano la carta della «pari dignità». «Intendo pari dignità politica - aggiunge Del Turco - ossia partecipare tutti attivamente alla definizione della linea programmatica.

Noi suggeriamo di dar spazio a una serie di proposte delle aree sindacali romane. Penso ai problemi delle periferie e a quelli di una città multietnica. È importante creare le condizioni di tolleranza e di Rutelli mi sembra culturalmente attrezzato per questo».

Dal Sud America alla Finanza: si è costituito il latitante Luciano Scipione

Sbardella, ancora guai targati Intermetro Chiesta l'autorizzazione a procedere

Tre richieste di autorizzazione a procedere per i dc Vittorio Sbardella, Gabriele Mori e Cesare Cursi ed il latitante Luciano Scipione che si è costituito. Sono queste le novità dell'inchiesta sull'Intermetro. I pm Misiani, Vinci, Cavallone e Galasso accusano i parlamentari di peculato e violazione della legge sul finanziamento dei partiti: hanno preso tangenti da Scipione per la linea «A» della metropolitana.

ALESSANDRA BADUEL

■ Ancora richieste di autorizzazione a procedere per i parlamentari dc Vittorio Sbardella, Gabriele Mori e Cesare Cursi. I giudici che indagano sull'Intermetro, Francesco Misiani, Antonio Vinci, Roberto Cavallone e Aurelio Galasso, li accusano di peculato e violazione della legge sul finanziamento dei partiti per avere preso tangenti dall'ex amministratore delegato dell'Intermetro, Luciano Scipione, che ieri è tornato dalla latitanza in Sud-

america e si è costituito. A Sbardella i magistrati contestano di aver incassato oltre tre miliardi. Prima Scipione ha versato tre rate di 400 milioni per un totale di un miliardo e 200 milioni. Poi, sia Sbardella che il figlio Pietro hanno fatto pressione sull'Intermetro perché una consulenza venisse assegnata all'architetto, ed amico di Pietro, Mario Palmone. Costo della consulenza: un miliardo e 600 milioni, ma all'inizio l'architetto ne avrebbe

voluto più di tre. Quella «miseria», in ogni caso, venne poi equamente distribuita da Palmone, che diede a Sbardella la senior 560 milioni e a Sbardella junior 100 milioni. C'è infine una terza tangente di 233 milioni finita tutta in tasca a papà Vittorio, Cesare Cursi, invece, ha preso 200 milioni in due tranches. Ed è accusato anche di calunnia, per essersi difeso sostenendo che Scipione aveva detto il falso. Quanto a Gabriele Mori, ex assessore al Comune e parlamentare dc, è accusato di aver preso 60 milioni, 30 per sé e 30 come sponsor di una piccola squadra di calcio.

L'ex amministratore delegato dell'Intermetro, intanto, si è presentato ieri mattina al portone della caserma di viale XXIV Maggio. Accompagnato dall'avvocato Alberto Seganti, è salito al nucleo di polizia valutaria della guardia di Finanza. Era ricercato per corruzione aggravata e continuata in relazione alla vicenda degli appalti per la metropolitana. L'ordine di custodia era stato richiesto dai sostituti procuratori Antonio Vinci e Francesco Misiani, e ieri pomeriggio i magistrati sono andati a Regina Coeli per interrogarlo. Ma l'arresto dovrebbe interessare anche Vittorio Paraggio, il sostituto procuratore che indaga sulla Cooperazione e che proprio nel suo ultimo viaggio all'estero, in Argentina, si è interessato all'Intermetro e di Scipione, personaggio centrale nell'inchiesta sugli appalti per la metropolitana di Buenos Aires. E sempre l'Argentina sarebbe il paese in cui Scipione si era rifugiato fino a ieri.

L'ex amministratore delegato dell'Intermetro è l'ultimo a riapparire tra i 21 indagati contro cui la procura romana aveva emesso lo scorso primo giugno una serie di ordini di custodia cautelare per la costruzione della linea «A» della metropolitana. E lui è accusato per tangenti versate dall'89 al '92 da diverse società per ottenere le concessioni dei lavori per il prolungamento e il riassetto del metrò. Il suo primo arresto, con le accuse di concussione e corruzione aggravata, risale al 29 gennaio scorso e fu eseguito su ordine dei magistrati milanesi del pool «mani pulite». Il 2 febbraio, Scipione ricevette in carcere il secondo ordine di custodia, firmato dal pm romano Vinci, che lo accusava nell'ambito dell'inchiesta sui palazzi d'oro. Ottenne gli arresti domiciliari il 16 febbraio, ma in giugno, quando i giudici lo hanno cercato di nuovo, Scipione era scomparso. Ma il suo rientro era annunciato: probabilmente ha deciso di costituirsi dopo il tentativo dei suoi legali di ottenere la revoca dell'arresto.



Pappagalli clandestini in volo

Quaranta pappagalli, provenienti da Lagos, sono stati sequestrati ieri alla dogana dell'aeroporto di Fiumicino. I volatili erano narcotizzati e ammassati dentro due borsoni. Il nigeriano, Bamidele Augustine è stato arrestato mentre cercava di imbarcarsi con questo carico illegale sul volo per Istanbul. «C'è una banda nigeriana - ha detto Marco Pani del Wwf - che ha un giro d'affari di centinaia di milioni».

PAOLA DI LUCA

■ Sono stati catturati in Nigeria, narcotizzati, bendati e ammassati dentro due borsoni per essere esportati clandestinamente in Turchia. Si tratta di quaranta pappagalli imbarcati sul volo «AZ-845» proveniente da Lagos. I funzionari dello Svad (servizio di vigilanza antiodore doganale) hanno arre-

stato ieri all'aeroporto di Fiumicino il nigeriano Bamidele Augustine, che aveva occultato nei suoi bagagli i piccoli animali. La loro destinazione era Istanbul, ma al momento dell'imbarco i doganieri di Fiumicino hanno scoperto il carico illegale. I pappagalli erano quasi in fin di vita: privi di sen-

si, avevano i becchi e le zampe legati l'uno con l'altro, gli occhi bendati e giacevano inerti sotto l'effetto del narcotico. Gli animali sono stati affidati alle cure del corpo forestale di Stato e ora sono tutti in buone condizioni. Il traffico di pappagalli è molto diffuso e i quantitativi maggiori vengono sempre dalla Nigeria. «Questo dei pappagalli è il sesto caso in Europa e il secondo in Italia - ha spiegato Marco Pani, dell'ufficio Traffic del Wwf - Esiste una vera e propria banda nigeriana che da anni esporta illegalmente dall'Africa non solo pappagalli, ma anche scimmie, per un giro d'affari di diverse centinaia di milioni». Solo nell'ultimo anno i funzionari dello Svad hanno già verbalizzato altri cento casi di transito illeciti.

to o di tentativi d'introduzione in Italia di animali in via di estinzione. La convenzione di Washington del 1992 tutela le specie protette e stabilisce delle sanzioni molto pesanti per chi trasporta clandestinamente animali o parti di essi. Oltre al traffico illegale di pappagalli molto diffuso è quello delle tartarughe, che vengono imballate e delle loro preziose uova. Anche il trasporto clandestino di avorio e di pelli di rettili, nonostante l'intensificarsi dei controlli e l'inasprimento delle pene, continua ad essere molto praticato.

«In Italia un pappagalietto cenefino africano ha un costo che si aggira intorno al milione di lire - spiega Benito Gentili, proprietario dell'uccelleria di piazza dell'Unità - Sono dei piccoli volatili grigi con la coda

rossa che, una volta addomesticati, diventano parlanti. Non appartengono a una specie protetta e quindi possono essere regolarmente venduti, ma noi rivenditori siamo tenuti a

rilasciare al momento dell'acquisto un certificato che garantisca le condizioni di salute dell'animale. Questi uccelli esotici altrimenti possono trasmettere anche malattie gravi».



I pappagalli legati e narcotizzati trovati nel borsone di un viaggiatore a Fiumicino



Francesco Rutelli, sotto il segretario socialista, Ottaviano Del Turco che ha deciso di appoggiare il leader verde nella corsa a sindaco

Autoscioglimento del consiglio provinciale Si decide domani

Domani si concluderà il dibattito in aula e, forse, il Consiglio provinciale (nella foto Palazzo Valentini) si autoscioglierà. Durante la seduta di ieri, il Pds ed i Verdi hanno confermato la loro volontà di andare all'autoscioglimento. Dc, Psi e Msi-Dn hanno espresso la loro contrarietà alla proposta del presidente Gino Settimi, presentata in seguito all'arresto dei due consiglieri del Psi, Oliviero Milana e Gianroberto Lovari. Il capogruppo del Pds Giorgio Fregosi: «La giunta Settimi ha operato bene, ma l'unica strada per proseguire è quella di ridare la parola agli elettori». Paolo Cento dei Verdi: «Se dal dibattito emergerà l'impossibilità di percorrere la strada dell'autoscioglimento, occorrerà dare vita ad una giunta di forte impegno politico e programmatico basata su un asse Pds-Verdi». E il capogruppo della Dc Nazareno Dolce: «La decisione dell'autoscioglimento appare viziata da interessi di bottega».

Campidoglio Una cupola protettiva per Marco Aurelio

Forse Marco Aurelio, quello «vero», finirà proprio così: sotto una cupola protettiva e sarà messo in mostra nel giardino «Caffarelli» del Campidoglio. Questa è almeno l'idea per la quale si batterà il soprintendente ai musei e alle gallerie comunali, Eugenio La Rocca. «Il Marco Aurelio ha bisogno di spazi aperti - ha spiegato Eugenio La Rocca - Ma ha anche bisogno di una protezione adeguata». Il tutto secondo il soprintendente, dovrebbe essere formulato con un «concorso d'idee», indetto dall'autorità comunale, con la partecipazione di architetti di prestigio.

Flebo mortale ad Albano Interrogato l'infermiere

Ha taciuto anche davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Velletri, Michele Tuccari, l'infermiere accusato di aver accelerato la morte di Enrico Tabacchiera, ricoverato presso il reparto di medicina dell'ospedale San Giuseppe di Albano, iniettando una sostanza velenosa nella flebo prescritta dai medici. Dopo l'interrogatorio, avvenuto martedì pomeriggio nel carcere velletrino, gli atti del procedimento giudiziario sono tornati al pubblico ministero, Adriano Iasillo. Mentre il difensore dell'infermiere, Pietro Di Stefano, non rileva alcuna prova a carico del suo cliente, gli inquirenti sono sicuri di aver già numerosi elementi per poterlo incriminare. Per la formalizzazione della richiesta di rinvio a giudizio, però, ci vorrà ancora qualche giorno, dato che il pm ha ordinato alla polizia altre indagini, su cui è mantenuto stretto riserbo. Intanto sono salite a 13 le denunce di persone che vogliono veder chiari sulla morte di propri familiari, avvenuta nello stesso reparto dell'ospedale di Albano, quando De Martino era in servizio.

Palazzo Massimo Niente museo mancano i soldi per l'allestimento

Il museo dell'archeologia romana di Palazzo Massimo non aprirà. Nonostante fosse stata fissata la data d'apertura al pubblico per il primo luglio, il polo museale resterà chiuso per mancanza di soldi. Lo ha spiegato ieri Francesco Sisinni, il direttore generale del ministero: «Mancano i soldi per completare l'allestimento», ha sottolineato. Secondo la sovrintendenza, sarà necessaria una nuova assegnazione di fondi per l'attuazione della legge per Roma capitale. Solo così si potrà completare la nuova sede del museo nazionale romano.

LUCA CARTA

Rapaci in pericolo Quattrocento uccellini sono stati ricoverati nella nursery della Lipu

■ Quattrocento piccoli uccellini sono stati ricoverati in questi giorni nella nursery della Lipu. La lega italiana per la protezione degli uccelli ha accolto i pulcini infortunati nel centro di ricovero per i rapaci, cercando di arginare questa nuova emergenza ambientale. L'estate per gli uccelli coincide infatti con il periodo dello «svezamento» e i piccoli, avventurandosi per la prima volta fuori dal nido, perdono l'equilibrio e cadono. L'habitat cittadino è spesso ostile per questi pulcini che, impigliandosi fra i rami degli alberi, di-

ventano facile preda di gatti e altri predatori. Si tratta in particolare di giovani gufi, allodiche, civette e barbagianni, ma non mancano piccoli di merlo, ghiandaia, rondine, balestruccio e picchio. «Tutti i pulcini accolti devono essere nutriti in modo particolare - ha spiegato Marco Lambertini, direttore del Lipu - e, per far sviluppare una corretta identità di specie, vengono imbeccati con appositi pupazzi che riproducono le sembianze dei genitori e celano la figura umana dell'operatore».